

In Regione la firma per la nascita del Distretto della creatività

La cultura è l'antidoto per la crisi economica

Con Apulia film commission e Teatro Pubblico

BARI - La Regione Puglia investe in cultura in risposta alla negativa congiuntura economica del Paese. E lo mette per iscritto siglando oggi un protocollo d'intesa con la Apulia film commission e il Teatro pubblico pugliese per dare vita a un Distretto della cultura e della creatività volano di nuova economia e stabilità per i giovani pugliesi e non solo.

Un protocollo che rende tangibile "uno dei punti previsti dal piano programmatico di Vendola", premette l'assessore regionale **Silvia Godelli**.

"Un tentativo di integrare la quantità di politiche messe in atto dalla Regione in questi anni producendo una grande attrattiva sul territorio", prosegue l'assessore alle Politiche giovanili, **Nicola Fratoianni**. Un atto che l'assessorato allo Sviluppo economico "sostiene perché è una scelta politica industriale", aggiunge l'assessore allo Sviluppo economico, **Loredana Capone**.

"Nell'Unione europea - prosegue Capone - sono 6 milioni i lavoratori impegnati nell'industria collegata ai fenomeni culturali. A dirlo è l'ultimo studio sull'argomento, del novembre 2006, commissionato dall'Ue. Un'occupazione che non ha subito crisi, ma anzi è persino aumentata dell'1,85% tra il 2002 e il 2004. Anni in cui il mercato del

lavoro subiva una flessione".

Ed è stata la Ue a comunicare che in Europa la cultura procura il 2,6% per Prodotto interno lordo (Pil). "Un'operazione politica controcorrente in sintonia con quello che pensa l'Europa e con il mondo evoluto, ma non con la classe dirigente in Italia", commenta in modo fermo il presidente della Regione **Nichi Vendola**.

"L'obiettivo - prosegue - è quello di lavorare in maniera più sistematica per la costruzione di un Distretto produttivo della creatività. Si tratta di sviluppare quello che in Puglia abbiamo già fatto e che ha anche attirato la curiosità e l'attenzione del mondo intero. In tempi di crisi qualcuno pensa che bisogna tagliare i finanziamenti alla cultura e sta mettendo per strada i protagonisti del cuore del bel Paese, noi in Puglia vogliamo fare il contrario". Prosegue Vendola: "Non sono state certo lesinate le critiche alla Puglia proprio per l'investimento in cultura. Il ministro Tremonti più volte ha preso la parola contro questa modalità di governare. Io, dico la verità, è la modalità di governo di cui più sono orgoglioso perché ha consentito alla Puglia di acquisire una visibilità sulla scena internazionale e di dare coraggio alla parte migliori delle giovani generazioni".

Donatella Lopez